

STATUTI CANONICI DELLE EQUIPES NOTRE-DAME

PREAMBOLO

Le Equipes Notre-Dame (END) hanno come origine un gruppo di quattro coppie di sposi desiderosi di rispondere pienamente alle esigenze del loro battesimo nella e mediante la loro vita matrimoniale, ed un sacerdote, l'abbé Henri Caffarel, che intuiva le ricchezze spirituali del sacramento del matrimonio.

La prima riunione d'equipe si è tenuta a Parigi, il 25 Febbraio 1939. La Carta delle END, messa a punto l'8 Dicembre 1947 su iniziativa dell'abbé Henri Caffarel e dei responsabili dell'epoca, costituisce il vero atto di fondazione del Movimento il quale ha voluto mettersi sotto il patrocinio della Madre di Dio.

Lo scopo principale di questo preambolo è di far risalire questi Statuti all'intuizione primitiva della fondazione del Movimento, e permettere così alle END di progredire con coraggio e con fiducia nella fedeltà ai carismi fondatori.

Come precisa chiaramente la Carta delle END nella sua nota N°1 e come ricordava il Padre Caffarel nella Pasqua 1988 nella raccolta dei testi fondatori delle END, le Equipes Notre-Dame, fin dall'origine, hanno voluto essere <<Movimento di spiritualità e non solo un gruppo di coppie cristiane amiche desiderose di evitare l'isolamento, e neppure un Movimento familiare o un Movimento d'azione cattolica>>. Dall'origine esse raggruppano non degli individui ma delle coppie, che intendono camminare verso la santità nel e mediante il matrimonio.

L'intuizione centrale delle prime riunioni che dà origine a ciò che si definirà <<Spiritualità Coniugale>> è che le coppie unite dal sacramento del matrimonio sono chiamate a santificarsi non malgrado il loro matrimonio, ma nel e per mezzo di esso. Cinquanta anni fa, si faceva fatica a cogliere il senso della novità di una tale affermazione, e ancora oggi, questo è un campo da valorizzare.

A contatto di queste giovani coppie, Padre Caffarel scopre il senso di <<questo grande mistero>> di cui parla San Paolo (Ef 5,32). Per le coppie unite dal Sacramento del matrimonio non esiste altra strada di santificazione da ricercare che il loro amore, assunto e trasfigurato dall'amore divino, secondo quanto Padre Caffarel si compiaceva di ripetere: <<Il matrimonio, è donarsi l'uno all'altro per donarsi insieme agli altri>>.

Queste prime équipes fanno nascere anche un'altra intuizione: il parallelismo fra le due relazioni d'amore, quella della persona umana con il Cristo e quella degli sposi tra loro. Entrambe conoscono un'analoga evoluzione: dopo la gioia dell'incontro, viene un giorno la prova della notte e dell'apparente assenza. Si tratta allora di restare saldi nella fede e nella fedeltà.

Nel 1945 nell'<<Anneau d'or>>, Quaderno di spiritualità coniugale e familiare, fondato da Padre Caffarel, appare un editoriale destinato ad avere una grande risonanza: <<Un dovere sconosciuto>>. Partendo da un brano di San Luca, P.Caffarel lancia il <<dovere di sedersi>> che nasce dal principio: <<La casa finisce per crollare quando non se ne sorveglia la struttura>>. La coppia che non si ferma a riflettere...è sopraffatta dalla routine...e l'unione coniugale si sgretola.

Ma poiché le coppie sono coscienti della loro debolezza e dei loro limiti, sperimentando ogni giorno quanto la "porta" sia stretta, la perseveranza difficile, decidono sempre più numerose di fare "equipe" in seno a un Movimento strutturato in modo non rigido, ma rigoroso.

Ispirate da un'esperienza che dura da più di cinquant'anni, le END hanno la convinzione che il Movimento risponda più che mai ai bisogni della coppia e della Chiesa. Questo Movimento, diffuso attualmente in una sessantina di paesi, vuole essere portatore della testimonianza cristiana nel mondo

Conformemente al Canone 299 par.3 del Codice Canonico promulgato il 25 Gennaio 1983, l'Equipe Responsabile Internazionale delle END, affiancata dai Super- Regionali e da numerosi Regionali, ha unanimamente deciso di fissare gli statuti seguenti.

Questi statuti sono stati approvati "Ad experimentum" per una durata di 5 anni nel corso dell'udienza accordata da sua Santità Giovanni Paolo II il 26 marzo 1992 a sua Eminenza il Cardinale Eduardo PIRONIO, Presidente del Consiglio Pontificio per i laici. Il Decreto di riconoscimento delle Equipes Notre-Dame in qualità di associazione di fedeli di diritto privato, secondo le norme dei canoni 298-311 e 321-329, è stato promulgato il 19 aprile 1992 in occasione della festa della Resurrezione.

Essi hanno lo scopo:

- di fornire quanto è necessario alla coerenza del Movimento e alla sua crescita nella continuità e fedeltà alle intuizioni originali, permettendo gli adattamenti necessari alle nuove esigenze percepite in relazione ai vari contesti di tempo e di luogo;
- di assicurare il radicamento dell'intuizione d'origine del Movimento delle END nella Chiesa e di ottenere così la conferma del riconoscimento della sua specificità;
- di servire come riferimento per i membri del Movimento e i suoi responsabili e come garanzia per le autorità ecclesiastiche;
- di precisare il senso del legame istituzionale delle END con la Santa Sede.

Articolo 1 - DENOMINAZIONE E QUALIFICAZIONE

Il nome ufficiale del Movimento è: <<Equipes Notre-dame>> abbreviato END. Questa denominazione è comune all'insieme del Movimento senza pregiudizio per l'impiego di traduzioni ufficiali; all'occorrenza gli si aggiunge il sottotitolo: "Movimento di spiritualità coniugale"

Il nome delle Equipes Notre-Dame può essere tradotto nelle lingue dei paesi nei quali esse si sono affermate con l'accordo dell'Equipe Responsabile Internazionale (ERI).

Le END, come movimento di laici, costituiscono una "associazione internazionale cattolica privata", "diretta e regolata dai fedeli" secondo il Codice di diritto canonico promulgato il 25 Gennaio 1983 e conformemente ai presenti statuti. Questo Movimento forma nella Chiesa una comunità spirituale a carattere universale.

Articolo 2 - La SEDE SOCIALE

La Sede sociale del Movimento è situata a Parigi, 49 rue de la Glacière, 75013 Parigi - Francia. Essa potrà essere trasferita in qualsiasi altro luogo su decisione della Equipe Responsabile Internazionale.

Articolo 3 - SCOPI E CARATTERI ESSENZIALI

Le END hanno per scopo quello di aiutare le coppie cristiane a scoprire e a vivere tutte le dimensioni del sacramento del matrimonio, rimanendo fedeli agli insegnamenti della Chiesa.

Movimento di formazione e di crescita spirituale, le END aiutano i loro membri a progredire nell'amore di Dio e nell'amore del prossimo; esse fanno appello al fraterno aiuto reciproco affinché i suoi membri possano assumere personalmente ed in coppia le condizioni concrete della loro vita coniugale, familiare, professionale e sociale secondo la volontà di Dio; li esortano a prendere coscienza della loro missione evangelizzatrice nella Chiesa e nel mondo mediante la testimonianza del loro amore coniugale e secondo altri modi di agire che dipendono dalla loro scelta.

Articolo 4 - I MEMBRI

Sono membri delle END, le coppie cristiane unite dal sacramento del matrimonio, che aderiscono, col proposito di metterli in pratica, agli obiettivi ed ai metodi del Movimento, come sono definiti nell'ultima edizione della Carta (maggio 1972), nei documenti fondamentali che li hanno aggiornati e nei presenti statuti.

Una "Guida delle Equipes Notre Dame", pubblicata nel maggio 2001 dall'ERI dopo l'approvazione del Collegio Internazionale, si fonda sull'insieme dei documenti sopracitati che raggruppa e sui presenti statuti. Essa precisa con un regolamento interno le condizioni di vita del Movimento e dei suoi membri; può servire da riferimento per un funzionamento dettagliato del Movimento e non può essere modificata se non dall'ERI, dopo aver consultato il Collegio Internazionale.

Ogni coppia che risponde ai requisiti del primo capoverso del presente articolo 4 può far parte delle END. Dopo un periodo d'iniziazione della durata di almeno un anno, vissuto in equipe e accompagnata da una coppia-pilota, che fa scoprire i diversi aspetti della vita delle Equipes, ogni coppia può decidere di inserirsi nel Movimento o di lasciarlo.

Ogni membro può ritirarsi in qualsiasi momento.

L'esclusione di uno o più membri può essere decisa, per grave motivo, dai responsabili locali, con riserva di un eventuale ricorso all'Equipe Responsabile Internazionale.

Articolo 5 - VITA DI EQUIPE E AIUTO RECIPROCO DEI MEMBRI

L'equipe, vera comunità ecclesiale, costituisce la cellula di base del Movimento. La vocazione specifica delle END, come Movimento in seno alla Chiesa, è di far sorgere ed animare delle piccole comunità di coppie che cercano di vivere pienamente la vita cristiana nella loro coppia e nella loro famiglia.

Dopo un periodo di pilotaggio e di iniziazione, l'equipe come tale, s'impegna nel Movimento che l'accetta, oppure decide di lasciarlo.

Composta da cinque a sette coppie, l'equipe si sceglie ogni anno una "coppia responsabile"; è assistita da un sacerdote, "Consigliere spirituale", che rende manifesto il legame fra il sacerdozio e la comunione con la Chiesa.

La riunione mensile d'equipe costituisce il tempo forte della vita d'equipe. Preparata da ciascun componente, la riunione comporta un semplice pasto, un tempo di preghiera, uno scambio su di un tema di riflessione consono agli obiettivi e alle caratteristiche essenziali del Movimento e una compartecipazione sui punti concreti d'impegno descritti di seguito.

I membri delle END s'impegnano, in effetti, a fare uno sforzo a titolo personale ed in coppia sui "punti concreti" e cioè su: una regola di vita personale, un tempo di vero dialogo coniugale ogni mese per ricercare insieme la volontà del Signore ("dovere di sedersi"), l'ascolto della Parola di Dio, l'orazione quotidiana, la preghiera quotidiana in coppia ed in famiglia ed un ritiro spirituale annuale. Si impegnano altresì, per riuscire a vivere quanto sopra, ad aiutarsi reciprocamente in equipe e a partecipare alle attività ed alla vita del Movimento.

Articolo 6 - ORGANI DI RESPONSABILITA' E ANIMAZIONE

1) Parecchi organi di responsabilità e di animazione sono al servizio della comunione fraterna in vista di realizzare gli obiettivi del Movimento:

- la coppia di collegamento incaricata di assicurare il collegamento fra diverse équipes;

- la coppia di settore incaricata di animare un gruppo di équipes (da 5 a 20) con l'aiuto di un'équipe, detta di settore, composta da alcune coppie e da un sacerdote, consigliere spirituale di settore;
- la coppia regionale incaricata di animare diversi settori;
- la coppia super-regionale incaricata di animare più regioni;
 - gruppi di coordinamento a livello di un paese o di più super-regioni, secondo la necessità;
 - responsabili di province in relazione alle necessità.

Tutte queste responsabilità ed i servizi svolti dalle coppie delle END per la segreteria, le traduzioni ecc...si svolgono volontariamente, senza remunerazione.

Le Coppie responsabili di settore, di regione, di super-regione o i gruppi di coordinamento si impegneranno a costituire attorno ad essi, per l'esercizio della loro responsabilità, un'équipe che le assista collegialmente in spirito di comunione e di fiducia. Ciascuna delle coppie responsabili risponde del proprio servizio agli organi superiori del Movimento.

2) L'Equipe Responsabile Internazionale (ERI) assume collegialmente la responsabilità generale del Movimento e la esercita in stretto rapporto con le coppie super-regionali.

L'ERI è composta da 5 o 6 coppie assistite da un sacerdote "consigliere spirituale". Queste coppie sono scelte dall'ERI stessa, dopo aver proceduto a diverse consultazioni, generalmente presso le Super-Regioni. La scelta dei membri dell'ERI s'ispira, per quanto possibile, al carattere internazionale del Movimento.

I membri dell'ERI sono nominati al massimo per un periodo di sei anni.

L'ERI sceglie tra i suoi membri una coppia responsabile, incaricata della sua animazione e del suo coordinamento. Questa coppia assume la gestione corrente del Movimento e fa un regolare rapporto sull'esercizio della sua missione ai membri dell'ERI. Il suo mandato dura al massimo sei anni. Questa coppia rappresenta ufficialmente il Movimento.

Prima di procedere alla nomina della coppia responsabile, l'ERI si assicura che il Consiglio Pontificio per i laici non abbia alcuna grave obiezione per opporsi a questa scelta.

L'ERI può appoggiarsi alla riflessione di esperti, sacerdoti o laici, riuniti in consiglio o singolarmente.

L'ERI ha a disposizione una Segreteria Internazionale di cui è responsabile una coppia Segretaria Generale che partecipa di diritto alle riunioni dell'ERI e si incarica dell'aspetto amministrativo e di funzionamento dell'ERI.

Zone di collegamento, che dipendono direttamente dall'ERI, sono costituite da super-regioni, regioni o settori e da paesi che non hanno ancora delle équipes. Esse sono affidate alla responsabilità dei membri dell'ERI.

L'ERI può anche attorniarci di équipes specializzate "satelliti" che l'aiuteranno a compiere la sua missione e baderà al carattere internazionale di queste équipes i cui membri avranno un servizio di una durata limitata definita dall'ERI.

Le segreterie, create secondo le necessità, nei diversi paesi con l'accordo della ERI, sono poste sotto la vigilanza dei responsabili locali; esse collaborano con la Segreteria Internazionale.

3) Ogni responsabilità, esercitata a ciascuno di questi livelli, è affidata a delle coppie, membri delle END, per un tempo determinato, generalmente da 3 a 5 anni. Le coppie di cui si parla al punto 1) del presente articolo sono scelte secondo le modalità fissate da ogni super-regione in uno spirito di comunione e di servizio. La loro nomina è fatta dalla coppia responsabile dell'animazione generale da cui dipendono, dopo aver consultato la coppia responsabile uscente e il parere di persone competenti.

In caso di mancanza di un posto di responsabile, la missione corrispondente è esercitata dalla coppia responsabile del livello di animazione da cui essa dipende. Questa coppia può, dopo aver informato la sua equipe, delegarla ad una qualsiasi persona da essa scelta.

Ogni coppia responsabile, a partire dal livello di responsabile di settore, rappresenta il Movimento nella sua area geografica. Questa rappresentanza si esercita unicamente nei campi relativi all'articolo 3. La coppia responsabile rende conto regolarmente al proprio mandante delle sue iniziative e decisioni, come pure della sua gestione.

I documenti che sono elaborati da tutti i livelli del Movimento per ciò che concerne la sua pedagogia, le sue regole di funzionamento o che sono messi a disposizione delle coppie in relazione a studio o a diffusione, dovranno essere trasmesse all'ERI.

Gli eventuali casi di esclusione per i quali una coppia responsabile sarà sollevata dal suo servizio, sono determinati da ogni super-regione e dall'ERI, per motivi particolarmente gravi (quali il divorzio o scandali pubblici o privati) tenendo conto del bene del Movimento.

Articolo 7 - I SACERDOTI CONSIGLIERI SPIRITUALI

I sacerdoti apportano alle équipes la grazia insostituibile del loro sacerdozio e non assumono responsabilità di gestione, per questa ragione sono chiamati "consiglieri spirituali".

Il sacerdote, **consigliere spirituale d'equipe**, è scelto dai membri dell'equipe fra i sacerdoti che esercitano il ministero sacerdotale legittimamente ed in conformità al Canone 324 par. 2.

Il sacerdote, **consigliere spirituale di settore** o di altra equipe di servizio, è scelto fra i consiglieri spirituali di equipe dalla coppia responsabile della equipe di servizio, in accordo con la coppia responsabile dell'animazione generale dalla quale dipende; è compito di questo sacerdote effettuare i passi eventualmente necessari presso i suoi superiori gerarchici per accettare questo incarico; la durata abituale del suo incarico varia da tre a cinque anni.

Il sacerdote, **consigliere spirituale dell'ERI**, è scelto dai membri dell'equipe responsabile; la sua nomina è confermata dalla Santa Sede. La durata del suo mandato è al massimo di sei anni.

Altri sacerdoti possono essere associati alla riflessione e all'animazione spirituale del Movimento, ai diversi livelli di responsabilità, in funzione delle circostanze e delle necessità. Essi sono scelti dal livello interessato, in accordo con l'organo superiore del Movimento.

Articolo 8 - AMMINISTRAZIONE DEI BENI

Il Movimento ha come risorse l'insieme delle quote annuali versate dai suoi membri, come pure delle donazioni, sovvenzioni e lasciti eventuali. Queste risorse servono a coprire le spese di gestione, di animazione e di espansione del Movimento.

Esso può acquisire, per acquisto o per donazione o lascito, beni immobili, ma non ne conserverà la proprietà se non per la stretta realizzazione dei suoi obiettivi.

Chiunque ricorrerà ai mezzi finanziari del Movimento è tenuto a rendere conto, a chi di diritto, delle somme ricevute e spese.

L'ERI stabilisce ogni anno la politica finanziaria del Movimento, in particolare per i contributi internazionali delle super-regioni, o delle regioni, e vigila sulla sua corretta esecuzione.

Il Movimento potrà costituire delle associazioni civili, nazionali o regionali, che godano della personalità giuridica nei paesi in cui le END sono presenti. La decisione di creare tali associazioni e i loro statuti è da sottomettere

all'approvazione dell'ERI. Queste associazioni potranno possedere e gestire beni appartenenti alle END e ne renderanno conto, ogni anno, ai responsabili locali del Movimento.

In spirito di trasparenza e di fiducia, i documenti contabili delle Associazioni civili, costituite dalle regioni o super-regioni, o alle quali esse partecipano, sono annualmente trasmessi all'organo d'animazione da cui esse dipendono. Questo vale altresì per l'ERI che trasmette al Collegio i documenti inerenti ad ogni associazione di cui ella è membro.

Nel caso di cessazione di una di queste associazioni, la liquidazione dei beni sarà effettuata in conformità alle regole in vigore in ciascun paese. Tuttavia l'Associazione internazionale vigilerà affinché l'utilizzazione dei beni sia a vantaggio dei membri del Movimento, o di istituzioni inerenti alla coppia e al matrimonio, nei paesi amministrati dalle dette associazioni.

In caso di cessazione dell'Associazione Internazionale delle END, la liquidazione dei beni sarà effettuata in conformità al Canone 310 e, prioritariamente, a favore delle associazioni che perseguono scopi simili.

Articolo 9 - REVISIONE DEGLI STATUTI

Ogni proposta di revisione dei presenti statuti è fatta sia dall'ERI, sia su domanda delle coppie responsabili di super-regione con la maggioranza dei due terzi.

Le modifiche sono stabilite dall'ERI dopo aver consultato le Super-Regioni secondo la medesima procedura che è stata seguita per l'elaborazione dei presenti statuti, e sottomessa all'approvazione della Santa Sede.

Articolo 10 - DISPOSIZIONI FINALI

L'ERI e i Super Regionali vigilano affinché i regolamenti d'ordine spirituale ed i documenti ufficiali del Movimento siano conformi ai presenti Statuti.

Parigi, 10 Marzo 2002.